



L'archivio

Immagini e parole
alla scoperta
del **Globe Theatre**

di **Emilia Costantini**
a pagina 14

Globe memory

Il direttore **Gigi Proietti**
e il rettore di Roma Tre
hanno presentato
l'Archivio sulla storia
del teatro di Villa Borghese

L'idea del mattatore

Per la riapertura, Plauto invece di Shakespeare: «Nelle sue commedie è prevista la maschera»

Centinaia tra video, foto, copioni, bozzetti, dati statistici del pubblico, note di regia e rassegne stampa. All'Università Roma Tre nasce l'archivio **Silvano Toti Globe Theatre**.

«Sono sicuro che questo archivio sarà molto frequentato — afferma soddisfatto **Gigi Proietti** che del Globe è l'ideatore e direttore artistico — perché non è fatto solo di documenti, ma di vero e proprio lavoro teatrale realizzato in 17 anni di storia nello spazio scenico di Villa Borghese. E questo, per un archivio, è un fatto abbastanza raro».

Sottolinea il Rettore Luca Pietromarchi: «È una bellissima occasione per mostrare come le attività didattiche e di ricerca di Roma Tre non si sono fermate. Abbiamo accolto la terribile sfida posta dal-

l'emergenza dando ulteriore slancio alla progettualità dell'Ateneo e alla sua proiezione verso le istituzioni cittadine».

La creazione di un archivio richiama il tema della memoria. Che cosa rappresenta per **Proietti** la funzione del ricordare? «La memoria è una delle cose più importanti per l'essere umano, è fondamentale. Le mancanze di memoria da parte dei popoli, nel corso della storia, hanno causato spesso la ripetizione di guerre, di morti... Conservare memoria di ciò che è stato, di ciò che è avvenuto in passato, aiuta a non commettere gli stessi errori, la *s-memoria* non aiuta. Ovviamente — aggiunge il grande attore e regista — qui si tratta di tutt'altra memoria, che sarà molto utile agli studenti universitari, e non solo, per approfondire il mondo shakespeariano e, in genere, il teatro classico. D'altronde, il Globe gode di una particolare attenzione da parte dei ragazzi che hanno sempre affollato la nostra sala per assistere agli spettacoli, ma anche per fre-

quentare i numerosi laboratori fatti da registi come Daniele Salvo, Marco Carniti, Francesco Sala, Fabio Grossi...».

È anche un modo per stuzzicare la curiosità degli studenti-spettatori? «Assolutamente sì — ribatte **Proietti** — Con questa operazione riempiamo un vuoto che andava colmato. Da quando faccio il mestiere dell'attore, ho conosciuto tanti giovani che hanno fatto testi sul teatro e anche su di me, il che mi ha molto lusingato. Nel caso specifico del Globe, oltre allo studio sul lavoro degli attori che vi hanno lavorato, si può fare un approfondimento importantissimo, trattandosi di Shakespeare, sulle traduzioni, quindi



sulla lingua: coloro che sono interessati, troveranno materiale interessante».

Ma c'è la speranza che il Globe riapra i battenti nella prossima estate? «Bella domanda: boh! Lunedì prossimo abbiamo una riunione con il Teatro di Roma per affrontare il problema. Il Globe è un palcoscenico all'aperto, ha tre ingressi separati ed è possibile ridurre il numero di posti da 1200 a 400. Noi sa-

remmo pronti a riprendere l'attività, magari con un numero minore di spettacoli, ma gli attori non possono recitare con la mascherina. E ora che ci penso mi viene un'idea». Quale? «Invece del Bardo, quest'anno potremmo puntare sulle commedie di Plauto, dove la maschera è prevista: è il più grande commediografo dell'antichità: perché non farlo?».

Emilia Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Protagonisti**

In alto, Carlotta [Proietti](#) e Mauro Santopietro nella «Bisbetica domata». Qui sopra, «Sogno di una notte di mezza estate». A sinistra, [Gigi Proietti](#)

Info

● Nell'archivio dedicato al [Silvano Toti](#) [Globe Theatre](#), creato dall'Università Roma Tre, sono raccolte centinaia di video, foto, copioni, bozzetti, dati statistici del pubblico, studi critici, note di regia e rassegne stampa, per documentare il dietro le quinte del palcoscenico di Villa Borghese. Un viaggio per immagini, parole e numeri alla scoperta del lavoro che registi, costumisti, attori, attrezzisti hanno svolto dal 2003 a oggi.

